



COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE

Provincia di Forlì - Cesena

---oOo---

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero	Data		
85	22/12/2010	COPIA	

OGGETTO: APPROVAZIONE CRITERI GENERALI IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

Il giorno 22/12/2010, alle ore 17:00, nell'apposita sala delle adunanze del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria e in seduta PUBBLICA di 1^ convocazione, partecipata ai consiglieri a norma di legge.

Risultano all'appello nominale:

BALDAZZI ENZO	Sindaco	Presente
BAGNOLINI RENZO	Vice Sindaco	Presente
BRIGLIADORI LINO	Consigliere	Presente
ANGELONI GIORGIA	Consigliere	Presente
BERGAMASCHI CESARE	Consigliere	Presente
CARINI SILVIA	Consigliere	Presente
GOZZI ANDREA	Consigliere	Presente
RUFFILLI ELIO	Consigliere	Presente
SARTINI ANGELO	Consigliere	Presente
PALMI MAURO	Consigliere	Presente
FERMANI SERGIO	Consigliere	Presente
MORINI ING. ROBERTO	Consigliere	Assente
ZAMAGNI LOREDANA	Consigliere	Presente

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il Sig. Enzo Baldazzi nella sua qualità di Sindaco. Partecipa il Vice Segretario Comunale Dr. Andrea Carichini anche con funzioni di verbalizzante.

Designati scrutatori delle votazioni i Sigg.: FERMANI, PALMI, SARTINI.

Partecipa alla seduta l'Assessore Esterno non consigliere Sig.ra Berretti Luciana.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la allegata proposta di deliberazione corredata dei pareri resi ai sensi dell'art. 49 comma 1 D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Sentita la relazione del Sindaco proponente;

Apertosi il dibattito consiliare durante il quale i consiglieri hanno avuto modo di confrontare le reciproche posizioni ed opinioni al riguardo, così come risulta dalla trascrizione che viene riportata di seguito per formare parte integrante e sostanziale del presente atto;

SINDACO: *il D. Lgs. n. 267/2000 attribuisce al Consiglio Comunale la competenza per l'individuazione dei criteri generali in materia di ordinamento generale degli uffici e dei servizi, sempre il n. 267/2000 all'art. 48 demanda poi invece la competenza alla Giunta Comunale per l'adozione del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, quindi Consiglio Comunale criteri generali competenza del Consiglio, invece la Giunta provvede all'adozione del Regolamento. Qui partiamo dal 2003, praticamente la Giunta Comunale con atto n. 49 del 29.03.2003 ha approvato il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi, sempre la Giunta con atto del 30.06.2008 ha approvato un piano di riorganizzazione dell'ente, con delle modifiche alla macrostruttura e con la costituzione di due strutture organizzative di massima dimensione, che sono i settori praticamente "Settore Tecnico" e il "Settore Affari Generali e Amministrativi in generale", la Giunta Comunale sempre con quell'atto il n. 110/2008 che approvava appunto questa nuova disciplina, questo atto costituisce normativa speciale rispetto al Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi invece che era stato approvato nel 2003. Poi il 31/03/2009 sempre la Giunta Comunale atto n. 43 e il 05/08/2010 con l'atto n. 114 ha approvato delle modifiche ed integrazioni al vigente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi, rispettivamente nel 2009 in materia di autorizzazione ai dipendenti ad assumere incarichi e collaborazioni extra impiego ed in materia di mobilità verso l'ente, se vi ricordate avevamo disciplinato in maniera, qui mi rivolgo poi più che altro alla Giunta sulla mobilità, onde evitare diciamo non una fuga, ma comunque di premunirci di non rimanere...le assenze per mobilità. Il Decreto n. 150/2009 che è il famoso "decreto Brunetta", se non mi sbaglio, intanto è intervenuto nel disciplinare la valutazione delle strutture dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche, la finalità di questo Decreto Legislativo è quello di procedere alla valorizzazione dei risultati e la misurazione della performance dei dipendenti. Dato atto poi che il 150/2009 prevede l'obbligo per gli enti locali di adeguare entro il 31.12.2010, praticamente con questa proposta noi andiamo ad adeguare quello che diceva il 267/2000 rispetto anche al 150/2009. Do sommariamente, perché l'avrete visto nella proposta quali sono i criteri a cui bisogna....e quindi i criteri del 150/2009 che il Consiglio Comunale farà propri come indirizzi poi da sottoporre alla Giunta perché nei Regolamenti si vada a tradurre quanto il 150/2009 prevede, che sono il soddisfacimento delle esigenze dei cittadini, la trasparenza dell'azione amministrativa, la distinzione tra le funzioni di indirizzo e controllo che spettano ai politici e quelli di gestione attribuite al responsabile di servizio, la competenza della Giunta per l'istituzione delle unità organizzative di primo livello, la competenza invece del responsabile dell'area con i poteri del privato datore di lavoro, della definizione del fabbisogno del personale secondo i principi di efficienza ed efficacia, l'ampliamento dei livelli di responsabilità e autonomia del personale, la valorizzazione e sviluppo delle risorse umane dell'Ente, la flessibilità organizzativa in relazione sia alle dinamiche dei bisogni dell'utenza sia ai nuovi o mutati programmi, che l'Amministrazione intende realizzare, la misurazione, valutazione e incentivazione della performance individuale e di quella organizzativa di tutta la struttura e il pieno rispetto del ruolo delle organizzazioni sindacali. La proposta non è altro che la riproposizione di tutti questi principi, praticamente ripeto andiamo ad integrare i principi che*

erano stati presi con il 267/2000 con il 150 che è del 2009, che da tempo di adeguare tutte le Amministrazioni Pubbliche entro il 31.12.2010.

Interventi su questa partita?

Palmi.

PALMI MAURO: *praticamente noi andiamo ad adottare una regola che ci è dettata e i criteri li abbiamo scelti noi o comunque sono quelli che ci dettano loro,*

SINDACO: *sono quelli della n. 150/2009, Brunetta ti lascia pochi margini...*

PALMI MAURO: *noi adottiamo un qualcosa che ci viene dettato,*

SINDACO: *praticamente adeguiamo i nostri Regolamenti a quello che ha detto il Ministro,*

PALMI MAURO: *in parole povere a chi dà più potere al Consiglio o alla Giunta, se posso....*

SINDACO: *credo che cambi....oltre a tutte le varie ...non cambia niente se non checon tre anni il salario le progressioni orizzontali, al di là che il salario accessorio su quella che riguarda la produttività non può essere data a tutti i dipendenti, ma devi fare una scelta anche se tutti potrebbero....magari arrivano al punteggio per essere valutati positivamente, però tutti non possono prendere, correggimi Andrea se ci sono...avere questi, in definitiva poi è questa,*

PALMI MAURO: *ad esempio l'attività di controllo che è citata, la può svolgere anche il politico, l'amministratore o solamente l'ufficio, per come viene scritta.....*

SINDACO: *la distinzione tra le funzioni di indirizzo e controllo che spetta al politico, ma è sempre stata così, non cambia niente, è giustamente come mi ricordavo è dalla Bassanini che è così,*

PALMI MAURO: *non cambia niente, praticamente quando hai dato l'indirizzo poi è l'ufficio che....*

SINDACO: *diciamo che più che altro adesso Brunetta interviene dal punto di vista economico, nel senso che blocca le assunzioni, ogni cinque dipendenti ne sostituisce uno,*

PALMI MAURO: *ci dà la facoltà almeno se un ufficio non fa quello che sono gli indirizzidi potere spostarlo, non ce la dà questa facoltà,*

SINDACO: *sì, ma questo c'era anche prima,*

PALMI MAURO: *allora qualche d'uno poteva anche lamentarsi meno,*

SINDACO: *questo c'era anche prima.*

Zamagni.

ZAMAGNI LOREDANA: *diciamo che quello che era l'intendimento del Ministro Brunetta era di mettere un attimo ordine in quello che era tutta la macchina pubblica diciamo, ormai stanno venendo tutti i nodi al pettine, sono i nodi della crisi, i nodi dei debiti, i nodi degli sprechi, i nodi di una cattiva gestione politica, da qualsiasi parte si guardi, politica e gestionale, quindi i cattivi funzionari, i cattivi politici, e quindi Brunetta ha voluto diciamo mettere le mani a una cosa di questo genere, chiaramente come tutte le manovre, poi come tutte le azioni avrà i suoi pregi e i suoi difetti sicuramente e comunque da prima era palese che se un politico vede che il proprio indirizzo*

non viene rispettato agisce contro quel funzionario, diciamo contro quell'ufficio dicendo "no ecco mettiamoci bene in riga", è chiaro che non sempre avviene questo, con un'altra norma, con un'altra regola si è voluto dar più forza a una regola che già c'era e che dovrebbe essere del buon senso, perché tutti si dovrebbe lavorare in una certa ottica, però questo funziona così, si stringe, si stringe, cercando di raddrizzare sempre di più quello che non funziona bene. Prendiamo atto di questa applicazione e votiamo questo ordine del giorno.

SINDACO: *altri?*

Non sono proprio d'accordo con quanto diceva Loredana, secondo me Brunetta poteva fare in maniera diversa, cioè gli strumenti c'erano già praticamente tutti, perché nessuno vietava alle Amministrazioni di fare le valutazioni, le graduatorie di merito, ecc.; il problema è che magari non tutti se la sentono di farle e seguono la strada più facile, adesso sicuramente non possono più farlo, non possono più dare il famoso intervento a pioggia, qualcuno dovrà farle le scelte. Però lasciatemi dire che io vedo più che altro, poi magari mi sbaglierò, la volontà di colpire una intera categoria: buoni e cattivi ci sono negli enti locali, ci sono nel privato, ci sono un po' da tutte le parti.

Se non ci sono altri mettiamo ai voti.

Chi è favorevole?

Contrari, astenuti: è unanime.

C'è l'immediata esecutività.

Chi è favorevole?

Contrari, astenuti: stessa votazione.

Pertanto con la seguente votazione resa per alzata di mano dai 12 consiglieri presenti e votanti:

- favorevoli: n. 9
- contrari: nessuno
- astenuti: n. 3 (Fermani, Palmi, Zamagni)

DELIBERA

Di approvare integralmente la proposta di deliberazione con relativo allegato.

Ed inoltre,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'urgenza di provvedere in relazione alla deliberazione in oggetto;

Con la seguente votazione resa per alzata di mano dai 12 consiglieri presenti e votanti:

- favorevoli: n. 9
- contrari: nessuno
- astenuti: n. 3 (Fermani, Palmi, Zamagni)

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art 134, comma 4 D. Lgs. 18/08/2000 n. 267.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

UFFICIO PROPONENTE: AREA ECONOMICO - FINANZIARIO

Richiamati:

- l'art. 7 del D. Lgs. n. 267/2000, che stabilisce che, nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello statuto, il comune e la provincia adottino regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni;
- l'art. 42, comma 2 lett. a), del D. Lgs. n. 267/2000 che attribuisce al Consiglio Comunale la competenza per l'individuazione dei criteri generali in materia di ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- l'art. 48, comma 3, del citato D. Lgs. che demanda alla competenza della Giunta Comunale l'adozione del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio;
- l'art. 89 del suddetto D. Lgs. che precisa che gli enti locali disciplinano con propri regolamenti, in conformità allo Statuto, l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, in base a criteri di autonomia, funzionalità, ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità, indicando le materie in cui si può estendere tale potestà regolamentare, e provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti espletati;
- l'art. 2 comma 1 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, secondo il quale le Amministrazioni pubbliche definiscono, secondo principi generali fissati da disposizioni di legge, le linee fondamentali di organizzazione degli uffici;

Richiamati inoltre:

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 49 del 29.03.2003 di approvazione del regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 110 del 30.06.2008 con la quale è stato approvato il piano di riorganizzazione dell'ente, con modifiche alla macrostruttura e con la costituzione di due strutture organizzative di massima dimensione nella macrostruttura del Comune di Sogliano al R., quali centri di imputazione di tutte le competenze e di tutte le responsabilità gestionali di cui agli artt. 107, 109 e 110 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), denominate "Settore Amministrativo Generale" e "Settore Tecnico", a loro volta articolati in Aree;

Dato atto:

- che la disciplina organizzativa approvata con la predetta deliberazione G.C. 110/2008 costituisce normativa speciale rispetto alle disposizioni del Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione .G.C. 49 del 29.03.2003 e ss.mm.ii. le quali trovano applicazione per tutti gli aspetti non contemplati dalla disciplina speciale nelle more dell'adozione della nuova disciplina regolamentare;

- che con deliberazioni della Giunta Comunale n.43 del 31.03.2009 e n. 114 del 05.08.2010 sono state approvate modifiche ed integrazioni al vigente regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi, rispettivamente in materia di autorizzazione ai dipendenti ad assumere incarichi e collaborazioni extra impiego ed in materia di mobilità verso l'ente;

Ritenuto pertanto opportuno, al fine di conferire un aspetto organico alla disciplina organizzativa dell'ente, provvedere all'approvazione di un nuovo regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi;

Visto inoltre il D. L.gs. 27.10.2009 n. 150 che disciplina il sistema di valutazione delle strutture e dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare elevati standard qualitativi del servizio tramite la valorizzazione dei risultati e la misurazione della performance organizzativa ed individuale, enfatizzando la cultura del risultato e del merito e rafforzando i principi di efficienza e trasparenza;

Dato atto che il predetto D.Lgs. 150/2009 prevede l'obbligo per gli enti locali di adeguare, entro il 31.12.2010, i propri regolamenti di organizzazione degli uffici e dei servizi ai principi contenuti nel decreto medesimo, nonchè di adottare la nuova metodologia di valutazione della performance individuale ed organizzativa;

Precisato che l'esercizio delle funzioni e attività di competenza avviene attraverso propri uffici secondo scelte improntate a criteri di efficienza e di efficacia, e che l'organizzazione dell'ente, nel recepimento delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. 150/2009 sopra richiamato, dovrà ispirarsi ai seguenti criteri:

- soddisfacimento delle esigenze dei cittadini, nell'ottica di un continuo orientamento al cliente/utente, garantendone il rilevamento attraverso le forme di partecipazione attivate dall'Ente, eventualmente anche attraverso il ricorso ad indagini agli utenti dei servizi;
- la trasparenza dell'azione amministrativa, quale livello essenziale delle prestazioni, il diritto di accesso agli atti e servizi, la semplificazione delle procedure, l'informazione e la partecipazione all'attività amministrativa tramite la riorganizzazione dei servizi con una migliore predisposizione delle funzioni di accoglienza, ricevimento e risposta diversificando i canali utilizzabili e definendo momenti di incontro personalizzato;
- distinzione tra le funzioni di indirizzo e controllo spettanti agli organi politici e quelle di gestione attribuite ai responsabili di servizio;
- competenza della Giunta per l'istituzione delle unità organizzative di primo livello (macro-organizzazione) e competenza del responsabile di Area, con i poteri del privato datore di lavoro sulla base delle risorse assegnate, per la definizione dell'articolazione interna alle unità organizzative di primo livello (micro-organizzazione) con il coordinamento del Segretario Comunale;
- definizione del fabbisogno del personale secondo principi di efficienza ed efficacia e con il coinvolgimento della struttura interna, valorizzando in primo luogo le professionalità presenti nell'Amministrazione;
- ampliamento dei livelli di responsabilità e autonomia del personale tenendo conto della professionalità, anche attraverso l'assegnazione di specifici incarichi, nell'ambito di quanto previsto dalla normativa e dai contratti nazionali di lavoro;
- valorizzazione e sviluppo delle risorse umane dell'Ente anche attraverso percorsi formativi e di crescita professionale;
- flessibilità organizzativa in relazione sia alle dinamiche dei bisogni dell'utenza sia ai nuovi o mutati programmi, progetti e obiettivi che l'Amministrazione intende realizzare;

- misurazione, valutazione e incentivazione della performance individuale e di quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi;
- pieno rispetto del ruolo delle organizzazioni sindacali così come stabilito dalle norme vigenti;

Attesa la propria competenza ai sensi dell'art. 42, D.L.vo n.267/2000;

Visti:

- lo Statuto Comunale;
- il vigente regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi e successive modificazioni e integrazioni;

PROPONE

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 42, comma 2°, lett. a) del D. Lgs. n. 267/2000, i seguenti criteri generali per l'ordinamento degli uffici e dei servizi ai quali l'Amministrazione dovrà ispirarsi secondo scelte improntate a criteri di efficienza e di efficacia, perseguendo la valorizzazione ed incentivazione dei risultati attraverso la misurazione della performance organizzativa ed individuale, enfatizzando la cultura del risultato e del merito e rafforzando i principi di efficienza e trasparenza:
 - soddisfacimento delle esigenze dei cittadini, nell'ottica di un continuo orientamento al cliente/utente, garantendone il rilevamento attraverso le forme di partecipazione attivate dall'Ente, eventualmente anche attraverso il ricorso ad indagini agli utenti dei servizi;
 - la trasparenza dell'azione amministrativa, quale livello essenziale delle prestazioni, il diritto di accesso agli atti e servizi, la semplificazione delle procedure, l'informazione e la partecipazione all'attività amministrativa tramite la riorganizzazione dei servizi con una migliore predisposizione delle funzioni di accoglienza, ricevimento e risposta diversificando i canali utilizzabili e definendo momenti di incontro personalizzato;
 - distinzione tra le funzioni di indirizzo e controllo spettanti agli organi politici e quelle di gestione attribuite ai responsabili di servizio;
 - competenza della Giunta per l'istituzione delle unità organizzative di primo livello (macro-organizzazione) e competenza del Responsabile di Area, con i poteri del privato datore di lavoro sulla base delle risorse assegnate, per la definizione dell'articolazione interna alle unità organizzative di primo livello (micro-organizzazione) con il coordinamento del Segretario Comunale;
 - definizione del fabbisogno del personale secondo principi di efficienza ed efficacia e con il coinvolgimento della struttura interna, valorizzando in primo luogo le professionalità presenti nell'Amministrazione;
 - ampliamento dei livelli di responsabilità e autonomia del personale tenendo conto della professionalità, anche attraverso l'assegnazione di specifici incarichi, nell'ambito di quanto previsto dalla normativa e dai contratti nazionali di lavoro;
 - valorizzazione e sviluppo delle risorse umane dell'Ente anche attraverso percorsi formativi e di crescita professionale;
 - flessibilità organizzativa in relazione sia alle dinamiche dei bisogni dell'utenza sia ai nuovi o mutati programmi, progetti e obiettivi che l'Amministrazione intende realizzare;
 - misurazione, valutazione e incentivazione della performance individuale e di quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi;

- pieno rispetto del ruolo delle organizzazioni sindacali così come stabilito dalle norme vigenti;
2. Di dichiarare la presente deliberazione, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, stante l'urgenza dei successivi adempimenti.



COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE

Provincia di Forlì – Cesena

.SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

AREA ECONOMICA-FINANZIARIA

Proposta Deliberazione Consiglio Com.le N°179 del 14/12/2010

OGGETTO: APPROVAZIONE CRITERI GENERALI IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE
DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

PARERI:

Parere di regolarità tecnica del responsabile del servizio.

FAVOREVOLE

lì, 14/12/2010

F.to

SAMBI RAG. SIMONA

Letto e sottoscritto:

IL SINDACO
F.to BALDAZZI ENZO

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to CARICHINI DR. ANDREA

AFFISSIONE ALL'ALBO PRETORIO

La presente deliberazione viene affissa in data odierna all'Albo Pretorio Comunale.

Sogliano al R.....

F.to IL MESSO COMUNALE

La presente deliberazione è stata inviata al Prefetto ai sensi dell'art. 135, comma 2 D. Lgs. del 18/08/2000 n. 267

F.to Il Responsabile Area Servizi Amministrativi e Demografici
(Rag. Laura Casini)

La presente copia è conforme all'originale.

Sogliano al R.

Il Responsabile Area Servizi Amministrativi e Demografici
(Rag. Laura Casini)

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata, mediante affissione all'albo pretorio, per quindici giorni consecutivi dal al

Sogliano al Rubicone

F.to IL MESSO COMUNALE

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva, art. 134, comma 4 D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

La presente deliberazione è divenuta esecutiva a seguito di pubblicazione nell'Albo Pretorio per 10 giorni consecutivi;

Sogliano al R.....

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE